

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
18	Gazzetta di Modena Nuova	20/12/2016	<i>BUS IN RITARDO: INCONTRO A VUOTO CON SETA</i>	2
32	Il Quotidiano del Sud	20/12/2016	<i>"L'ESPLOSIONE DEI GIORNI SCORSI NON PUO' PASSARE INOSSERVATA"</i>	3
11	Il Quotidiano di Sicilia	20/12/2016	<i>DOPPIO BINARIO PER PUBBLISERVIZI SI PUNTA A COSTITUIRE UNA NEWCO</i>	4
17	Il Quotidiano di Sicilia	20/12/2016	<i>AL VIA L'OSSERVATORIO REGIONALE DELLE CRITICITA' OPERATIVE</i>	5
18	La Nuova di Venezia e Mestre	20/12/2016	<i>CASINO', DOPPIO SCIOPERO IN ARRIVO</i>	6
24	Messaggero Veneto	20/12/2016	<i>A DUE SETTIMANE DALLE UTI SCOPPIA LA PROTESTA DEI VIGILI</i>	7
32	L'Informatore (Pavia)	15/12/2016	<i>POSTE, LO SCIOPERO CONTINUA</i>	8
Rubrica Cisal: web				
	MilanoPost.Info	20/12/2016	<i>SCIOPERO TRENORD A MILANO MARTEDI' 27 DICEMBRE</i>	9
	Anief.Org	19/12/2016	<i>CONCORSO DOCENTI 2012, IL CONSIGLIO DI STATO DA' RAGIONE AL SINDACATO: PER PARTECIPARE SERVIVA QUALS</i>	11
	Cittadigenova.com	19/12/2016	<i>ATP, RAGGIUNTA IPOTESI DI ACCORDO: SARA' SOTTOPOSTA AI LAVORATORI</i>	13
	Confimprenditori.it	19/12/2016	<i>FIRMATO CON CISAL IL CONTRATTO PER IL SETTORE TERZIARIO</i>	15
	Donnesulweb.it	19/12/2016	<i>SCIOPERI GENNAIO 2017</i>	16
	Genova24.it	19/12/2016	<i>ATP, C'E' L'ACCORDO: SI' AL RECUPERO DELL'INTEGRATIVO, AZIENDA NON AVVIERA' SANZIONI</i>	18
	Genova24.it	19/12/2016	<i>ATP, LA TRATTATIVA VA AVANTI: POSSIBILE ACCORDO IN SERATA</i>	20
	Genovapost.com	19/12/2016	<i>ATP, C'E' L'ACCORDO: SARA' SOTTOPOSTO AI LAVORATORI</i>	22
	Genovapost.com	19/12/2016	<i>ATP, RAGGIUNTO L'ACCORDO: SARA' SOTTOPOSTO AI LAVORATORI</i>	24
	Giornaledelcileto.it	19/12/2016	<i>DIPENDENTI YELE SENZA STIPENDIO, COMUNE DI CAMEROTA DENUNCIATO ALLA CORTE DEI CONTI E ALLA PROCURA D</i>	25
	Ilsecoloxix.it	19/12/2016	<i>ATP: PROSEGUE IL TAVOLO DELLA TRATTATIVA</i>	26
	Le-Ultime-Notizie.eu	19/12/2016	<i>ATP, LA TRATTATIVA VA AVANTI: POSSIBILE ACCORDO IN SERATA</i>	28
	Le-Ultime-Notizie.eu	19/12/2016	<i>ATP: PROSEGUE IL TAVOLO DELLA TRATTATIVA</i>	29
	Le-Ultime-Notizie.eu	19/12/2016	<i>MILANO, SCIOPERO TRENORD MARTEDI' 27 DICEMBRE</i>	30
	Levantenews.it	19/12/2016	<i>ATP: RICAPITALIZZAZIONE, CONVOCATI I COMUNI AZIONISTI (2)</i>	31
	Milanotoday.it	19/12/2016	<i>MILANO, SCIOPERO TRENORD MARTEDI' 27 DICEMBRE</i>	33
	Newsicilia.it	19/12/2016	<i>INPS, NASCE LOSSERVATORIO REGIONALE DELLE CRITICITA' OPERATIVE</i>	34
	Nuovosud.it	19/12/2016	<i>LA VIGILANZA ALL'ASP DI SIRACUSA, L'APPALTO AL RIBASSO FINISCE IN PREFETTURA</i>	35
	OrizzonteScuola.it	19/12/2016	<i>CONCORSO DOCENTI 2012, PER SUPERARE SCRITTO BASTAVA PRENDERE 30/50. ACCESSO CON QUALSIASI LAUREA. AN</i>	37
	Primocanale.it	19/12/2016	<i>ATP, VERTICE FIUME DALLA MATTINA: VICINA LA FIRMA DELL'ACCORDO</i>	38
	Primocanale.it	19/12/2016	<i>VERTICE ATP, I SINDACATI DENUNCIANO: "SIAMO TORNATI INDIETRO DI 6 GIORNI"</i>	39
	Quifinanza.it	19/12/2016	<i>SCUOLA, MINISTRO FEDELI DA OGGI AL LAVORO. ANIEF PRONTO A COLLABORARE [VIDEO]</i>	40
	Repubblica.it	19/12/2016	<i>SCUOLA, MINISTRO FEDELI DA OGGI AL LAVORO. ANIEF PRONTO A COLLABORARE - [VIDEO]</i>	42
	Teleborsa.it	19/12/2016	<i>SCUOLA, MINISTRO FEDELI DA OGGI AL LAVORO. ANIEF PRONTO A COLLABORARE - [VIDEO]</i>	43

Bus in ritardo: incontro a vuoto con Seta

Confronto tra sindacati e azienda trasporti sui problemi di tempi e di manovra accanto all'Accademia

di Saverio Ciocce

Nulla di fatto nella vertenza tra gli autisti dei mezzi pubblici di Modena e i vertici di Amo per i continui ritardi degli autobus e per la paralisi della circolazione attorno all'Accademia.

Le linee più afflitte dai problemi durante l'orario quotidiano sono la 1 (Villaggio Zeta - Modena est), la 4 (quella che passa per il centro a fianco dell'ex Palazzo Ducale), la 10 (Cognento-Albaretto) e la 14 (Zona industriale via delle Nazioni - via Portorico - Stazione termini). Nei giorni scorsi l'ennesima segnalazione andata a vuoto a spinto le cin-

que sigle del trasporto locale a Modena a prendere posizione pubblicamente. La reazione di Amo (e di fatto anche di Seta) è stata quella di fare spallucce e di tener ferma la convocazione "per discutere dei problemi", senza cambiare di un millimetro le regole che hanno portato confusione tra gli utenti. In effetti l'incontro si è tenuto, l'ennesimo, con la replica di quello che si ripete da quando sono entrate in vigore le nuove regole. Cos'è scaturito dunque dal vertice tra i rappresentanti degli autisti e i responsabili della pianificazione delle linee? Solo un generico impegno a discutere per trovare so-

luzioni. Quando? A gennaio, dopo le vacanze di Natale, anche per le corse delle corriere nel territorio provinciale.

I sindacati sono usciti con il muso lungo per il nulla di fatto. A dar voce allo scontento è il responsabile della Faisa **Cisal**, Giuseppe Rendace: «Ci aspettavamo proposte, numeri e soluzioni - spiega in poche parole - visto che noi abbiamo fatto proposte documentate con progetti di fattibilità. Niente da fare, si ricomincia a gennaio a discutere da zero, come se non avessimo detto niente. Però al volante ci siamo noi e chi viene aggredito dai passeggeri esasperati siamo noi,

e non quelli che hanno fatto orari assurdi». Per Modena-città i tempi di percorrenza infatti sono stati tirati al massimo. Sono stati cancellati i due minuti di sosta ai capolinea che permettevano, a seconda degli orari, di recuperare i ritardi causati del traffico nelle ore di punta e di passare (quasi) puntualmente alle fermate. Invece di pomeriggio le corse sono state ridotte quasi di un terzo e quindi si sono allungati i tempi di sosta alle fermate per l'aumento del numero dei passeggeri. Clamoroso poi il caso di corso Cavour, dove l'allestimento dei nuovi posti per i parcheggi anche in via III Febbraio non permette ai mezzi quando si incrociano di passare.



Problemi per i bus: incontro tra sindacati e Seta



Codice abbonamento: 125183

■ FABRIZIA Assemblea della **Cisal** coi lavoratori forestali «L'esplosione dei giorni scorsi non può passare inosservata»

FABRIZIA - La segreteria provinciale della **Cisal** ha indetto per la terza decade del prossimo mese di gennaio 2017 un'assemblea dei lavoratori forestali di Fabrizia e dintorni. Al centro dell'incontro i problemi legati alla loro sicurezza sui cantieri di lavoro sulla scorta anche degli incidenti di cui sono rimasti vittime nei giorni scorsi alcuni di essi in seguito alla deflagrazione di un residuo bellico, apparentemente invisibile ma presente nel sottosuolo, avvenuta mentre erano intenti a pulire gli alvei degli attigui corsi d'acqua. Episodio che si è verificato il 15 dicembre scorso durante le operazioni di pulizia delle strade in località "Santa Maria di Cropani", tra Fabrizia e Mongiana.

«Il preoccupante episodio dei giorni scorsi - ha detto il segretario Filippo Curtosi nel corso della riunione dell'esecutivo provinciale della Confederazione sindacale di via Luigi Razza - non può passare inosservato anzi è diventato un'occasione propizia per ricordare quanto dalla **Cisal** più volte denunciato



Il luogo in cui è scoppiato l'ordigno bellico

proprio sulla non adeguata condizione di sicurezza in cui prestano la propria opera centinaia di lavoratori forestali delle serre vibonesi. Le promesse dei tanti dirigenti che si sono susseguiti alla guida dell'Ente che disciplina l'attività dei lavoratori forestali - ha spiegato Filippo Curtosi - non hanno mai avuto risposta alcuna per la quasi totale indifferenza manifestata nei confronti di una categoria che

è sempre stata relegata negli ultimi posti della classifica. I sacrifici e le rinunce messe in opera non hanno mai rappresentato una concreta attenzione per il vertice dell'Ente che ha sempre preteso il massimo impegno ma nelle condizioni più assurde e disperate.

E', però, giunto il momento che Calabria Verde si assuma tutte le più piene responsabilità e avvii un più avanzato sistema

di tutela della condizione di sicurezza non solo ambientale dei lavoratori forestali».

Tra gli altri interventi quello di Francesco Fazio che coordina l'impegno dei tantissimi lavoratori serresi aderenti alla **Cisal** che quotidianamente affrontano mille insidie pur di mantenere il posto di lavoro. «L'incidente avvenuto qualche giorno fa - ha avvertito Francesco Fazio - mette in guardia la Regione Calabria e sollecita chi è preposto al controllo dell'attività di settore a fornire ogni migliore garanzia di condizione di sicurezza a chi spende sacrifici in un lavoro così duro. Da queste parti - ha aggiunto Fazio - la difesa di un tozzo di pane avviene a denti stretti e senza il conforto di un minimo di adeguata assistenza. Pensiamo non vi sia più tempo da perdere se si è convinti che anche il pesante e non facile lavoro dei forestali merita la massima attenzione della Regione Calabria soprattutto in termini di continuità del lavoro ed assistenza ai vari livelli».

Iniziato il "dopo Messina": bad company per tagliare le criticità e nuova società per progettare il futuro

Doppio binario per Pubbliservizi si punta a costituire una newco

Il sindaco Bianco: "Revocheremo eventuali atti illegittimi della passata gestione"

CATANIA - Un incontro per fare il punto dopo le dimissioni del presidente Messina, che ha abbandonato in aperta polemica con il sindaco della Città metropolitana, qualche giorno fa.

È quanto avvenuto sabato scorso in Pubbliservizi, la partecipata della ex Provincia regionale, tra il personale dell'azienda e il sindaco Enzo Bianco, teso a salvaguardare i posti di lavoro e, in generale, l'operatività della società. "Salvaguardare il posto di lavoro dei dipendenti della partecipata dell'Ente compresi gli stipendi e la tredicesima, garantire il servizio pubblico attraverso la manutenzione strade e degli edifici scolastici, rilanciare l'attività della Pubbliservizi s.p.a. - ha detto il primo cittadino metropolitano, ai sindacati convocati a Palazzo Minoriti - è il motivo per cui ho deciso di incontrare i rappresentanti dei lavoratori".

Bianco ha parlato di presunte irre-



L'ex-sede della Provincia regionale di Catania

golarità, già state segnalate agli organi competenti che provvederanno alla verifica, precisando come, in riferimento al bilancio non approvato - tra i motivi che hanno spinto l'ex presidente Adolfo Messina a lasciare - ci fossero degli aspetti che necessitavano di un'attenta verifica.

"L'Amministrazione ha appreso, attraverso un messaggio inoltrato tramite il web, delle dimissioni del presidente della Pubbliservizi spa - ha aggiunto il sindaco metropolitano. Abbiamo chiesto le formali dimissioni tramite i regolari canali e le corrette procedure - ha precisato spiegando come, in caso contrario, si procederà alla nomina di un amministratore unico o di un Consiglio di amministrazione. "Finché il presidente non formalizza le dimissioni - ha aggiunto Bianco - è tenuto

per legge ad adempiere ai suoi doveri a partire dal pagamento degli stipendi".

Non solo bilancio, però, al centro dell'incontro di sabato durante il quale è stata affrontata anche la possibilità, attualmente allo studio, che la Pubbliservizi cambi ragione sociale, passando da Società per azioni ad Azienda speciale. Insomma, procedere come fatto dal Comune di Catania nel caso dell'Amt, l'Azienda metropolitana trasportata.

"Finché il presidente non formalizza le dimissioni è tenuto a pagare gli stipendi"

L'ex Adolfo Messina si sarebbe dimesso anche per il bilancio non approvato

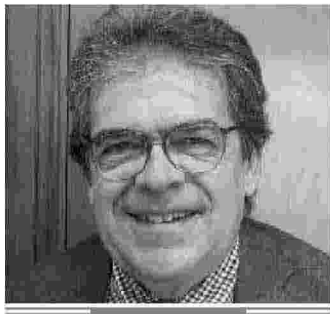


Adolfo Messina

"È nostro intendimento - ha concluso il sindaco Bianco - sdoppiare la struttura: da un lato una bad company, in maniera da eliminare tutte le criticità e, dall'altro, una nuova società che guardi al futuro. Qualora ci fossero stati atti illegittimi nel passato, verranno revocati. In ogni caso chiederemo la collaborazione dell'Anac".

Plauso da parte dei sindacati, tra cui rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisl, Asal, Snavl Confasal, Orsa Confederale e Cse, che hanno ringraziato il sindaco per l'intervento, evidenziando "l'assunzione di responsabilità che salvaguarderà il pagamento di stipendi e tredicesima, la tutela dei posti di lavoro, la funzionalità dell'azienda e garantirà assoluta trasparenza e legalità".

Melania Tanteri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enzo Bianco: "Chiederemo la collaborazione dell'Anac"



Inps Sicilia Al via l'Osservatorio regionale delle criticità operative



PALERMO – “Una svolta nelle relazioni tra la direzione dell’Istituto e i lavoratori” : con queste parole, il segretario generale della Uil pubblica amministrazione Sicilia Alfonso Farruggia definisce la costituzione dell’osservatorio delle criticità operative in seno all’Inps Sicilia.

La nascita dell’organismo, presieduto dal direttore regionale Maria Sciarrino, rappresenta, secondo Farruggia, “uno strumento di fondamentale importanza al fine di monitorare, analizzare e prevenire le problematiche delle varie sedi provinciali e risolvere gli eventuali conflitti non gestibili”.

La firma per la costituzione dell’Osservatorio, articolato nelle due macro aree della Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta) ed orientale (Enna, Catania, Messina, Ragusa e Siracusa) è stata siglata dalla direzione regionale e dalle sigle Cgil, Cisl, Uil, **Cisal** e Usb; come si legge nell’accordo, l’organismo prevede altresì la costante verifica dei percorsi formativi e dell’allocazione delle risorse umane.

“Si inaugura una nuova fase di dialogo tra management e lavoratori - osserva Farruggia - che , di certo, si rifletterà positivamente sull’utenza e sull’efficienza dei servizi a beneficio della comunità”.

A rappresentare la Uil nell’ambito dell’Osservatorio sarà Antonino Borzilleri.



Codice abbonamento: 125183

